

LA DENUNCIA

Appalti delle pulizie al ribasso Decurtati ore di lavoro e salari

Protesta della Fisascat e della Filcams: dopo il taglio all'ospedale di Feltre ora tocca agli uffici postali

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Dopo la riduzione delle ore di lavoro nel servizio di pulizia all'ospedale di Feltre, ora tocca agli uffici postali, con un bando che decurta del 20% l'orario degli addetti delle pulizie. Sempre più appalti pubblici al ribasso nel settore dei multiservizi e a farne le spese sono i dipendenti che si vedono ridurre il salario. Tagli che vanno a scapito anche della qualità del servizio reso. Qualità che non può scendere se si parla di igiene nei luoghi di cura come sono gli ospedali.

La denuncia e la protesta ferma di questa situazione viene dai sindacati di categoria della Filcams Cgil e dalla Fisascat Cisl che stanno seguendo con apprensione questa delicata partita.

ALL'OSPEDALE

L'allarme per gli appalti al ribasso è partito la settimana scorsa con il taglio alle ore per le pulizie dell'ospedale di Feltre. Per questo ieri c'è stata l'assemblea con i lavoratori. «Non è possibile che il nuovo gestore abbia ridotto da 25 (che poi diventavano spesso 30) a 19 le ore del servizio, salvo poi chiedere alle dipendenti di farne 25. Ma non possiamo nemmeno dimenticare che questi tagli hanno portato a non riconfermare sette lavoratrici, il cui contratto scadeva alla fine di settembre», dice Patrizia Manca, segretaria della Fisascat Cisl, che insieme ad Alberto Chiesura della Filcams Cgil sta seguendo la partita dell'ospedale feltrino. «Non si può pensare che in ospedale il principio per misurare le ore necessarie alle pulizie siano i metri quadrati: stiamo parlando di luoghi di cura, e di personale

(sono impiegate 70 persone) che ha delle competenze specifiche che non vanno perse. Vista la grossa difficoltà nel reperimento dei lavoratori, sarebbe meglio tenersele stretti».

NEGLI UFFICI POSTALI

Stato di agitazione anche dei lavoratori e delle lavoratrici impiegati nella pulizia degli uffici postali. Con il passaggio dell'appalto da Nuova Idea a Euro&Promos, avvenuto l'anno scorso, la situazione per «gli addetti sta gradualmente peggiorando. Un problema che riguarda tutto il Paese, e in particolare province come Treviso e Belluno, dove le condizioni di lavoro sono aggravate dalla difficoltà negli spostamenti», dice la Fisascat Cisl Belluno Treviso. Da alcune settimane le aziende appaltatrici dei servizi di pulizia di Poste Italiane Spa, senza aver precedentemente formalizzato alcun esubero ed esercitando pressioni inaccettabili, stanno chiedendo ai lavoratori dell'appalto di sottoscrivere modifiche ai contratti individuali con tagli agli orari di lavoro. «Poste da anni continua a ridurre unilateralmente i contratti di appalto, senza porsi alcun problema sulle ricadute occupazionali, salariali e sociali che le proprie decisioni comportano per le lavoratrici e i lavoratori».

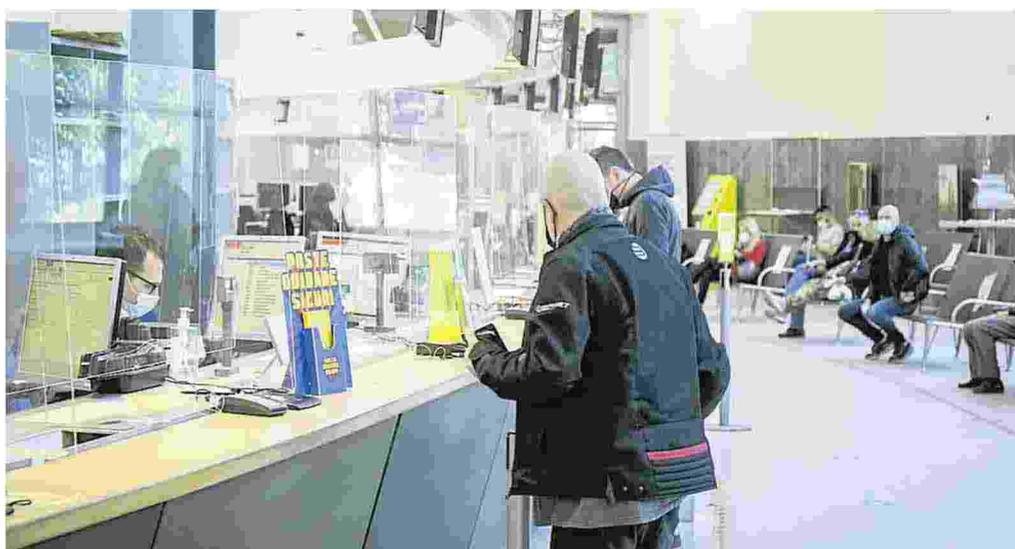
STIPENDI RIDOTTI E DIMISSIONI

La riduzione oraria imposta alle dipendenti - per la maggioranza donne e part-time - va dal 10 al 20%, con una decurtazione dello stipendio fra i 100 e i 200 euro. «Le lavoratrici», spiegano Claudio Cavallin e Andrea Fagherazzi della Fisascat territoriale, «vengono spostate da un

ufficio all'altro per risparmiare, ma non tutte sono autonome». Sono una ventina le lavoratrici impegnate nella pulizia dei 104 uffici postali bellunesi, in una provincia dove il problema è aggravato dalle distanze. In alcuni casi, anche i rimborsi chilometrici sono in ritardo. «Stanno aumentando le dimissioni», spiegano dalla Fisascat, «perché le persone sono costrette ad anticipare i soldi della benzina per andare a lavorare». Critica la situazione del Cadore, dove due addette si sono dimesse. «Per pulire gli uffici in Comelico», spiega Fagherazzi, «bisogna farsi 74 km al giorno in auto, con un rimborso ridicolo e nessuna retribuzione per il tempo trascorso in strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria Manca
«Le ditte non capiscono
che rischiano di trovarsi
senza dipendenti»



Clienti in un ufficio postale: il nuovo appalto per le pulizie preede diminuzione delle ore

